

Certificati di invalidità Il rilascio è gratuito ma c'è chi ancora paga

Centinaia di comaschi per la certificazione di invalidità si affidano ai medici di base che, legittimamente, fanno pagare in libera professione tra i 60 e i 120 euro a visita. Quasi nessuno però sa che la Regione Lombardia, sulla base di una circolare ministeriale, nel maggio del 2018 ha chiesto agli enti sanitari, Asst e Ats, di riconoscere gratuitamente tramite lo specialista dell'ospedale l'accertamento e la pratica per il certificato introduttivo di invalidità.

Perché allora tutti continuano ad aprire il portafoglio? «Confermo, esiste la circolare - spiega **Emilio Didoné**, segretario dei pensionati Cisl della Lombardia - nessuno però si è mai degnato di pubblicizzarla. La Regione su indicazione ministeriale ha scritto

alle Asst e alle Ats spiegando che è "buona prassi" prima delle dimissioni avviare la richiesta per l'invalidità. Gratuitamente. Nei fatti però la circolare è rimasta lettera morta. La colpa non è dei medici di base che applicano come sempre le loro convenzioni. Mercoledì abbiamo incontrato a Milano l'assessore regionale al welfare **Giulio Gallera** per chiedere delle verifiche sulle Ats e sulle Asst».

Non lo sa nessuno

È in corso anche un dialogo con i medici di base per rendere il certificato introduttivo d'invalidità, una pratica telematica da trasmettere all'Inps, gratuito stipulando con loro una apposita convenzione. Questo diritto è talmente sconosciuto che a Como nemmeno le asso-

ciazioni che rappresentano gli invalidi conoscono questa possibilità. «No, io non ho mai visto da avvocato una domanda di invalidità inoltrata da uno specialista ospedaliero - spiega **Franca Rassa**, presidente dell'associazione nazionale mutilati e invalidi civili di Como, una realtà con circa 700 associati -. È sempre firmata da un medico che fa pagare da 60 fino a 120 euro. Tant'è vero che abbiamo stretto una convenzione con un dottore per offrire ai nostri invalidi tariffe più convenienti».

«Nemmeno io sapevo della possibilità - dice **Claudio la Corte** per l'unione ciechi Como, associazione che conta 300 iscritti - i medici di base accreditati sono sempre stati il riferimento principale».

Chiesti lumi alla Regione e

LA PROVINCIA

VENERDÌ 19 APRILE 2019



Ospedali e Ats devono rilasciare gratuitamente il certificato

in particolare al settore del Welfare viene confermata la gratuità dell'avvio della procedura per l'invalidità tramite gli specialisti ospedalieri. Si precisa però che deve essere rilasciata su richiesta all'atto delle dimissioni, poi la pratica passa all'Inps.

L'Ordine dei medici

La difficoltà, spiegano dalla Regione, sta nell'individuare il singolo specialista per una specifica patologia di riferimento. Tradotto: ci sono malattie che coinvolgono tanti diversi settori ospedalieri e in quel caso non è semplice fare riferimento ad un solo camice bianco.

«Per il momento i certificati di invalidità non sono inseriti nel nostro accordo collettivo nazionale - commenta il presidente dell'ordine dei medici **Gianluigi Spata** - perciò i medici di base che possono fare le valutazioni si fanno giustamente pagare. Se poi un giorno queste prestazioni rientreranno in una convenzione, bene, per il momento però questa è la situazione. Quanto agli specialisti ospedalieri, non sono al corrente della novità, ma non ho mai visto dei certificati da loro firmati».

S. Bac.